



**Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per  
l'inclusione attiva attraverso il lavoro delle persone fragili e  
vulnerabili - Percorso 4 - Lavoro e inclusione del  
Piano di Attuazione Regionale di cui alla delibera  
dell'Assemblea legislativa n. 81/2022  
L.R. 14/2015  
PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale  
Obiettivo specifico h)**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 2013/1296, (UE) n. 2013/1301, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 2013/1304, (UE) n. 2013/1309, (UE) n. 2013/1316, (UE) n. 2014/223, (UE) n. 2014/283 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 2012/966;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze “Piano nuove competenze - transizioni (24A02572) (GU n.120 del 24-5-2024)”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze “Aggiornamento del Programma GOL (24A02573) (GU Serie Generale n.120 del 24-05-2024)”;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione

2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Viste le Leggi regionali:

- n.2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e ii.;
- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 81 del 10/05/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n.1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- n.157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate, inoltre:

- relativamente all'attuazione del programma GOL - Garanzia Occupabilità lavoratori:
  - la propria deliberazione n.1028/2022 "Delibera di Giunta regionale n 416/2021. Specifiche in merito alla determinazione dell'indice di profiling di distanza dal mercato del lavoro e alla remunerazione delle prestazioni";

- la propria deliberazione n.1949/2022 "Approvazione del documento "L'equipe multi-professionale nel "Percorso 4: lavoro e inclusione" del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL): accesso alle informazioni e inquadramento privacy";
- la propria deliberazione n.112/2023 "Approvazione disposizioni attuative per l'ammissibilità della spesa delle misure del Programma Attuativo Regionale GOL";
- la propria deliberazione n.736/2023 "Approvazione requisiti professionalità aggiuntive e integrative per l'erogazione delle prestazioni per il lavoro e invito a presentare operazioni per il conseguimento di una qualifica professionale di orientatore a favore di persone occupate nei servizi privati accreditati ai sensi della DGR n. 1959/2016";
- la propria deliberazione n.676/2024 "Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - PNR Mission 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - NEXT generation EU - Aggiornamento del piano finanziario regionale e approvazione delle procedure per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - Cluster 1, 2, 3 e relativa quantificazione finanziaria";
- la propria deliberazione n.1630/2024 "Delibera di Giunta regionale n 676/2024. Parziale modifica della tabella "5.1.6 costo dei percorsi" di cui al documento di "Aggiornamento 2023" del Piano di Attuazione Regionale del programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori";
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre all'allegato C) il documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.5 del 12/04/2023 di adeguamento delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022;
- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.13 del 18/12/2023 che introduce un riferimento temporale per gli standard di servizio dei percorsi di politica attiva contenuti nel programma GOL;
- relativamente all'accreditamento per la formazione e i servizi per il lavoro:
  - la propria deliberazione n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";

- la propria deliberazione n.1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accREDITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii"";
- la determinazione dirigenziale n.16177/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accREDITati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 14058 del 9 luglio 2024";
- la propria deliberazione n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di AccREDITamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati AccREDITati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accREDITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.' Proroga termini prima fase di attuazione";
- la propria deliberazione n.1315/2023 "Approvazione delle indicazioni operative per i soggetti accREDITati ai servizi per il lavoro e per i soggetti accREDITati alla formazione per l'attuazione dei programmi di politica attiva";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.1452/2023 "Avviso per la presentazione delle domande di accREDITamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm.ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accREDITamento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018";
- la determinazione dirigenziale n.1605/2024 "Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accREDITati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 28/06/2024 al 01/08/2024- Elenco n. 7 ANNO 2024";
- in materia di spesa, gestione, controllo e monitoraggio delle attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro:
  - la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n.16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la propria deliberazione n.1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n.13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la propria deliberazione n.449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- la determinazione dirigenziale n.25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- la propria deliberazione n.737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro - DGR 1268/2019 - DGR 54/2021";
- la propria deliberazione n.1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- la determinazione dirigenziale n.5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- relativamente al sistema regionale delle qualifiche:
  - la propria deliberazione n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
  - la propria deliberazione n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- in materia di tirocini:

- la propria deliberazione n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- la propria deliberazione n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- la propria deliberazione n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- la determinazione del Direttore dell'Agenda Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti;
- relativamente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze:
  - la propria deliberazione n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
  - la propria deliberazione n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
  - la propria deliberazione n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Richiamata infine la deliberazione di Giunta regionale n.1462/2024 "Modifica, integrazione ed approvazione calendario dei bandi PR FSE plus luglio 2024-dicembre 2024".

## **B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

Il **Programma Regionale FSE+**, nell'ambito della Priorità 3. Inclusion sociale Obiettivo specifico h), precisa che *"Le principali misure che si ritiene strategico programmare, fondate sull'integrazione e convergenza delle diverse risorse finanziarie e sulla collaborazione interistituzionale e tra i soggetti della Rete attiva per il lavoro, si riferiscono ad interventi per l'inclusione attiva delle persone in condizioni di svantaggio, a partire dalla convinzione che il lavoro sia la precondizione per contrastare*

*marginalità ed esclusione sociale e limitarne i costi individuali e collettivi, affiancando gli interventi complessi e individualizzati ad una programmazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali caratterizzata da un approccio integrato, multidisciplinare e trasversale alla non discriminazione" e individua, tra le attività da finanziare, "un'offerta di misure integrate e personalizzate orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, progettate e realizzate nel partenariato tra attori pubblici e privati, istituzioni, imprese ed enti del Terzo settore, per l'inclusione sociale attraverso il lavoro".*

Il PR FSE+ si inserisce nelle priorità dell'Accordo di Partenariato, risponde alle sfide indicate nelle raccomandazioni specifiche paese 2020 e nell'Allegato D al Country Report 2019 e agisce in sinergia e complementarità con i principali programmi e fondi comunitari a gestione diretta e indiretta, e nazionali, come indicato al punto 2.2 dell'Accordo di Partenariato, e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Esprime inoltre l'impegno della Regione a garantire la piena collaborazione con le strutture competenti per l'attuazione del PNRR, per evitare il sovrapporsi degli interventi e individuare strategie comuni in grado di migliorare gli impatti dei singoli Programmi, promuovere la massima partecipazione alle opportunità e garantire la continuità delle politiche valorizzando:

- la sinergia con gli interventi finanziati sul PNRR/PN, evidenziando gli elementi che rafforzino e qualificano la realizzazione e gli esiti della programmazione territoriale;
- la complementarità e intersezionalità degli interventi, per ampliare le platee dei destinatari e gli impatti territoriali delle azioni nazionali;
- la coerenza degli interventi, convergendo sugli stessi obiettivi rendendo disponibili azioni per incrementare gli impatti attesi.

Il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità e il relativo Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, con il quale la Commissione ha definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro da realizzare attraverso uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

Il presente Avviso, con il contributo del FSE+, è finalizzato a selezionare l'offerta di misure orientative, formative e di accompagnamento all'inserimento lavorativo da rendere disponibili alle persone che in esito all'assessment siano beneficiarie del Percorso 4 - Lavoro e inclusione, per l'inclusione attiva attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili.

Le azioni e gli interventi dovranno concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel **"Patto per il Lavoro e per il clima"** condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel delineare un nuovo progetto per la nostra regione, la prima scelta assunta dai firmatari è quella di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone e di "assegnare una nuova centralità al welfare come strumento di equità sociale e di contrasto alle diseguaglianze e nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e le comunità. Un sistema integrato a governance pubblica attraverso un forte ruolo di programmazione, regolazione e gestione dei servizi, sempre più inclusivo e partecipato, in grado di far interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori in una logica di rete e sussidiarietà, di prossimità e domiciliarità".

Per raggiungere tali obiettivi strategica è la capacità di progettare e rendere disponibili, con particolare attenzione alle persone che più fragili e vulnerabili, politiche attive del lavoro efficaci. L'impianto normativo e i dispositivi attuativi della **Legge Regionale n. 14/2015** "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" per l'inclusione attraverso il lavoro delle persone fragili e vulnerabili permettono alla Regione, alle istituzioni ed enti coinvolti di affrontare le sfide e gli obiettivi a partire dalle esperienze maturate e dalle prassi di collaborazione già strutturate. Un modello di programmazione e attuazione che ha permesso, e pertanto potrà garantire, la capacità di intercettare, prendere in carico e accompagnare nei percorsi per l'occupazione le persone maggiormente a rischio di marginalità ed esclusione.

Ulteriore riferimento fondamentale è **"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"** che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali.

L'investimento concorre direttamente ad "aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale" e a consolidare "sistemi adeguati e misure di protezione sociale per

tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili”.

Il presente Avviso concorre infine a proseguire nell'attuazione del **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL**, adottato con Decreto 5 novembre 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.

In attuazione del Programma, in esito ad un percorso di confronto con il partenariato socioeconomico, è stato adottato, con delibera dell'Assemblea legislativa n. 81/2022, su proposta della Giunta regionale, il Piano di Attuazione Regionale dell'Emilia-Romagna.

Il Piano attuativo regionale PAR GOL si inserisce in una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali che ha come primo riferimento il Patto per il lavoro e per il Clima. In tale logica e come specificato nel PAR, la Regione si è impegnata alla completa collaborazione con le diverse strutture competenti di livello regionale e nazionale nell'ottica di valorizzare ogni sinergia, complementarità, intersezionalità e coerenza con la Programmazione FSE+ per garantire un accesso universale alle politiche attive.

Il Piano di Attuazione dell'Emilia-Romagna del Programma GOL, elaborato nella piena adesione agli orientamenti strategici nazionali - già condivisi nel Patto per il Lavoro e per il Clima e dunque assunti a livello territoriale come prioritari - si fonda sulle logiche della Rete attiva per il lavoro e trova nell'Agenzia di comunità il soggetto istituzionale a garanzia della parità di accesso ai servizi. Nel valorizzare specializzazione e ruolo dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, quali soggetti responsabili dell'unitarietà dell'intero percorso che devono accompagnare le persone verso l'occupazione, nonché degli organismi accreditati alla formazione, chiamati a garantire un'offerta formativa rispondete alle specificità del sistema produttivo e dei servizi, il Piano prevede che l'accesso al Programma GOL sia esclusiva responsabilità del servizio pubblico e pertanto degli operatori dei Centri per l'Impiego.

Il Piano di Attuazione dell'Emilia-Romagna ha previsto che concorrano al conseguimento degli obiettivi attesi anche le risorse di cui al PR FSE+.

In particolare, gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso concorrono al conseguimento del target aggiuntivo.

Le azioni e gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso configurano l'offerta di interventi formativi e di politica attiva del lavoro attuativi di quanto previsto dalla Legge Regionale n.14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e

vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", dal PR FSE+ e dal PAR GOL.

L'obiettivo specifico del presente Avviso è pertanto approvare un'offerta che renda disponibile, con riferimento ad ognuno dei 38 ambiti distrettuali regionali, le diverse misure di politica attiva del lavoro, di cui alle deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL nn. 5/2022, 6/2022 e 5/2023 di approvazione degli standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard.

I soggetti privati accreditati di area 2 ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n.1959/2016 e ss.mm.ii. nella collaborazione e in partenariato con gli organismi di formazione professionali accreditati ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.201/2022 e ss.mm.ii., in coerenza alle disposizioni nazionali e regionali, sono pertanto chiamati, nelle logiche della Rete attiva per il lavoro, a garantire una funzione integrativa e non sostitutiva delle funzioni proprie dell'Agenzia per il lavoro e delle sedi territoriali costituite dai Centri per l'Impiego per le prestazioni di cui al D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii..

A tale riguardo, gli Operatori dei centri per l'impiego sono responsabili dell'assessment e le persone che rientreranno nel cluster 4 potranno beneficiare delle opportunità selezionate in esito al presente Avviso.

### **C. DESTINATARI**

I beneficiari delle misure di orientative, formative e di politica attiva e le loro caratteristiche sono individuati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024.

Tutti i potenziali beneficiari di GOL completeranno il percorso di assessment nella responsabilità di un operatore di un Centro per l'Impiego. Il servizio di assessment è finalizzato all'attribuzione del beneficiario al "cluster" di riferimento, vale a dire a uno dei percorsi previsti dal Programma GOL.

In esito al presente Avviso si intende rendere disponibile l'offerta di misure orientative, formative e di politica attiva che nella loro specificità e unitarietà costituiscono le componenti dei percorsi individuali, nel rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di accreditamento alla formazione e al lavoro, a favore delle persone che in esito all'assessment rientreranno nel cluster Percorso 4 - Lavoro e inclusione.

In coerenza a quanto disposto dalla Deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 13 del 18/12/2023 che prevede che *"Gli standard di durata sono riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, decorsi i quali le prestazioni sono ripetibili con il medesimo standard in capo allo stesso*

*beneficiario disoccupato al fine di assicurare continuità nella presa in carico"* si specifica quanto segue:

- la durata dei programmi dei beneficiari che fruiranno delle prestazioni a valere sulle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso è pari a 12 mesi;
- le persone che hanno già fruito delle prestazioni nell'ambito delle Operazioni approvate in attuazione della procedura di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2022 qualora decorsi 12 mesi permangano in uno stato di disoccupazione potranno ripetere integralmente il percorso di politica attiva per ulteriori 12 mesi.

I titolari delle Operazioni saranno responsabili e dovranno impegnarsi ad erogare, avvalendosi dell'eventuale partenariato attuativo, le prestazioni, nel rispetto di quanto specificato alla lettera D. che segue, a favore delle persone.

I soggetti accreditati che presenteranno la candidatura in risposta al presente avviso si impegnano pertanto a rendere disponibili i percorsi individuali a favore dei potenziali beneficiari che saranno inviati dai Servizi pubblici per il lavoro.

La verifica dei requisiti dei beneficiari ai fini dell'accesso al Programma resta nella responsabilità dei Centri per l'Impiego unitamente all'Assessment ovvero al percorso che porta alla profilazione e alla sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 e al fine di valorizzare quanto realizzato a favore delle persone fragili e vulnerabili, con deliberazione di Giunta regionale n.1949 del 14/11/2022 sono state definite e regolamentate le modalità integrate di lavoro da parte dei servizi per il lavoro, sociali e sanitari confermando il ruolo fin qui svolto dalle équipe multiprofessionali, nel rispetto dei requisiti posti a livello nazionale e regionale con particolare riferimento alle norme sulla privacy. In tale atto è definito l'esercizio da parte dell'équipe multiprofessionale della funzione di approfondimento della valutazione e di definizione degli interventi di politica attiva per il lavoro e di formazione che compongono il Patto di servizio relativo all'attuazione del programma GOL nei confronti degli utenti rientranti nel cluster 4.

#### **D. AZIONI E MISURE FINANZIABILI**

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2015 la programmazione e realizzazione degli interventi è definita su base distrettuale.

La Regione Emilia-Romagna attraverso la L.R.14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso

l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" ha definito regole, modalità e strumenti per favorire l'integrazione tra i servizi pubblici per il lavoro, sociali e sanitari al fine di poter intervenire in modo efficace nei confronti dei soggetti con particolari fragilità e multi-problematicità garantendo una presa in carico integrata.

Per garantire prossimità e integrazione dei servizi la programmazione ha a riferimento i 38 distretti socio-sanitari, che con l'entrata in vigore della sopra citata legge sono diventati anche gli ambiti di intervento dei centri per l'impiego.

L'obiettivo specifico del presente Avviso è pertanto approvare un'offerta che renda disponibili, con riferimento a ciascuno dei 38 ambiti distrettuali, le diverse misure previste al fine di garantire alle persone fragili e vulnerabili l'accesso agli interventi previsti dal programma personalizzato di interventi, definito per la persona presa in carico, che costituiscono oggetto del Patto di Servizio.

In risposta al presente Avviso potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti che le costituiscono, garantiscano alle persone prese in carico dai Centri per l'impiego e che in esito all'assessment risultino beneficiarie del percorso 4. Lavoro e inclusione di essere inviate per la fruizione delle opportunità ai titolari della corrispondente Operazione.

Ogni operazione dovrà essere candidata a valere su una sola delle 38 Azioni definite in funzione di un Ambito distrettuale, come di seguito definito.

<b>Azione</b>	<b>Ambito distrettuali</b>
1	Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza
2	Azienda USL di PIACENZA - Levante
3	Azienda USL di PIACENZA - Ponente
4	Azienda USL di PARMA - Parma Città
5	Azienda USL di PARMA - Fidenza
6	Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno
7	Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma
8	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia
9	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia
10	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla
11	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio
12	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano
13	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti
14	Azienda USL di MODENA - Modena
15	Azienda USL di MODENA - Carpi

16	Azienda USL di MODENA - Mirandola
17	Azienda USL di MODENA - Sassuolo
18	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano
19	Azienda USL di MODENA - Vignola
20	Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia
21	Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna
22	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia
23	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese
24	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena
25	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est
26	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest
27	Azienda USL di IMOLA - Imola
28	Azienda USL di FERRARA - Ovest
29	Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord
30	Azienda USL di FERRARA - Sud-Est
31	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna
32	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo
33	Azienda USL della ROMAGNA - Faenza
34	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì
35	Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio
36	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone
37	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini
38	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione

Le operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici, tenuto conto di quanto definito dal presente Avviso e tenuto conto del contesto produttivo e occupazionale di riferimento;
- i risultati attesi degli interventi sulle persone;
- le risorse professionali e strumentali, le metodologie e le modalità di intervento per l'erogazione delle singole misure;
- la disponibilità di spazi e attrezzature adeguati all'erogazione unitaria delle misure riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e per favorire la piena fruizione delle opportunità;
- le modalità organizzative, gli strumenti e le tecnologie per la didattica a distanza, qualora se ne rendesse necessario l'utilizzo;
- le modalità organizzative e le risorse professionali per garantire un efficace e puntuale raccordo con i referenti dei servizi territoriali, sociali e sanitari;

- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine.

Le operazioni dovranno essere articolate ricomprendendo tutte le prestazioni per il lavoro e le misure per la formazione previste per il Cluster/Percorso di riferimento 4.

Le operazioni candidate e approvate in esito al presente Avviso rappresentano la potenziale offerta della totalità delle misure che potranno essere erogate fino al concorso del costo totale definito per ciascuna Azione alla lettera H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.

Di seguito, in coerenza a quanto disposto dalle delibere del Commissario straordinario di ANPAL nn. 5/2022, 6/2022 e 5/2023, si riportano le misure che il soggetto accreditato, anche avvalendosi dell'eventuale partenariato attuativo, dovrà rendere disponibili a favore delle persone.

**Tabella D.1 Prestazioni per il lavoro Percorso 4 - Lavoro e Inclusione**

Prestazione	cod.	Tipologia di azione	Durata	UCS
E) Orientamento specialistico	OS	Orientamento specialistico	10 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F1) Accompagnamento al lavoro	AAL	Accompagnamento al lavoro	20 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
F2) Attivazione del tirocinio	TP01	Promozione tirocini	2-6 mesi	UCS a risultato € 537,50
	ATT	Accompagnamento e tutoraggio tirocini	16 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94
	FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato	-	UCS a risultato € 163,00
	T02a	Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19	-	-
F3) Incontro Domanda Offerta	IDO	Incontro Domanda Offerta	Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	UCS a risultato € 2.426,20

			Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato $\geq 12$ mesi	UCS a risultato € 1.351,20
			Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	UCS a risultato € 491,20
0) Supporto all'autoimpiego	SA	Supporto all'autoimpiego	20 ore	UCS a processo Tariffa oraria: € 39,94

**Tabella D.2 Misure per la formazione Percorso 4 - Lavoro e Inclusione**

	Misura	cod.	Tipologia di azione	Durata	UCS
2. A	Percorsi di aggiornamento per l'attestazione di conoscenze e capacità riferite al Repertorio delle qualifiche professionali	C03	Formazione permanente	Min 40 - Max 100 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023
2.B	Percorsi di riqualificazione e per la certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	Min 151 - Max 600 ore. 1.000 ore per la figura OSS	Deliberazione ANPAL n.5/2023
		C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	Min 151 - Max 600 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023
		fc02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	-	-
		fc03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	-	-
2.C	Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali	C03	Formazione permanente	16 - 40 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023
2.D	Percorsi di formazione per il rafforzamento delle	C03	Formazione permanente	16 - 40 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023

	competenze linguistiche				
2.E	Percorsi di formazione per la sicurezza	C03	Formazione permanente	3 - 12 ore	Deliberazione ANPAL n.5/2023
	Indennità di frequenza alle attività formative	65	Azione di accompagnamento	-	UCS indennità oraria = 3,50 euro/h

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto indicato alla lettera F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI, in tema di accreditamento e ulteriori requisiti.

Per l'indennità di frequenza alle attività formative potrà essere referente della misura il solo soggetto titolare dell'Operazione.

**Con riferimento alle prestazioni per il lavoro si specifica quanto segue.**

Per tutte le prestazioni, esclusa la tipologia FC01r, il riferimento in termini di durata, obiettivi specifici, risultati attesi e modalità di finanziamento è quanto disposto dalle deliberazioni del Commissario straordinario n. 5/2022, n. 6/2022 e n. 5/2023.

Il riferimento per la prestazione FC01r *Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato* è quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021, da ultimo rivalutata con deliberazione di Giunta regionale n. 737/2023.

Con riferimento alle tipologie:

- OS Orientamento specialistico
- AAL Accompagnamento al lavoro
- ATT Accompagnamento e tutoraggio tirocini
- SA Supporto all'autoimpiego

si specifica che:

- in fase di predisposizione della candidatura dovranno essere rispettate le durate come indicate in tabella, che, al fine dell'ammissibilità della spesa, definiscono un numero di ore massime di servizio erogabili alla persona;
- in attuazione e in funzione dell'effettivo fabbisogno delle persone, potranno essere erogate un numero di ore inferiori al massimale e saranno ammissibili a rendiconto le sole ore effettivamente erogate e debitamente tracciate e documentate nel limite del massimale previsto per ciascuna tipologia;
- le attività dovranno essere erogate in forma individuale.

Con riferimento alla prestazione F2) Attivazione del tirocinio, si specifica che in fase di progettazione nel sistema informativo è

possibile costruire un progetto di promozione dei tirocini per ciascun soggetto attuatore che realizzerà le attività. Tale progettazione consentirà, in fase di attuazione, la possibilità da parte del soggetto referente del progetto di gestire direttamente le attività nel Sistema Informativo. In caso di scelta di tale opzione, si dovrà prevedere anche per ciascun soggetto attuatore il relativo progetto di accompagnamento e tutoraggio, di formalizzazione delle competenze e di indennità per la partecipazione al tirocinio.

Invece, se in fase di progettazione si sceglie di costruire progetti (di promozione, di accompagnamento-tutoraggio, di formalizzazione, di indennità) con più soggetti referenti (cd "progetti multi-referente"), si specifica che in fase di attuazione non sarà possibile per i soggetti referenti gestire direttamente le attività nel Sistema Informativo ma potrà farlo soltanto il soggetto titolare dell'operazione anche se non è referente di progetto.

I tirocini dovranno essere promossi in coerenza a quanto disposto dall'art. 24 e 26 novies della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro", come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)".

I tirocini dovranno avere una durata compresa tra un minimo di 2 mesi e un massimo di 6 mesi, ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn.1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

In fase di rendicontazione saranno remunerabili, in assenza di non conformità di realizzazione, le promozioni dei soli tirocini per i quali risulti rispettata una delle seguenti condizioni:

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" relative ai primi due mesi del tirocinio siano risultate complessivamente superiori al 50% del numero di giornate previste nel medesimo periodo, indipendentemente dalla durata in mesi dello stesso;

oppure

- che le giornate di frequenza effettiva del tirocinante riscontrabili dalle "schede individuali di rilevazione" siano complessivamente pari ad almeno 45 giornate, considerando l'intera durata del tirocinio.

In considerazione delle peculiarità dei beneficiari a favore dei quali viene promosso il tirocinio, la specifica condizione di remunerabilità per il riconoscimento della promozione del tirocinio, tra le modalità alternative sopra esposte, sarà quella più favorevole per il soggetto promotore del tirocinio.

L'indennità di partecipazione al tirocinio sarà finanziata a valere sulle risorse residue destinate alle azioni di politica attiva del lavoro previste dall'articolo 44, comma 6-bis, del D.lgs n. 148/2015 accertate con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 4 agosto 2021, n. 27.

Pertanto, l'indennità di tirocinio non dovrà essere erogata dai soggetti titolari a valere sulle risorse assegnate sulle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso.

L'indennità dovrà essere comunque quantificata dal soggetto titolare in applicazione di quanto disposto con delibera di Giunta regionale n.1143/2019.

Il Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 (FC01r) garantisce alle persone, in attuazione di quanto disposto dalle normative regionali, di conseguire l'attestazione finale delle capacità e conoscenze acquisite. Il Servizio potrà essere erogato e ammissibile a finanziamento se il tirocinante partecipa alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale e si intende concluso, e la spesa è ammissibile, indipendentemente dalle ore erogate, a fronte della produzione e la consegna, o un documentato tentativo di consegna, della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa.

Il servizio è remunerato in applicazione dell'Unità di Costo Standard a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021, come rivalutata con delibera di Giunta regionale n.737/2023. Valore: euro 163,00 per singolo servizio di formalizzazione e certificazione.

**Con riferimento alle Misure formative di cui alla tabella D.2. si specifica quanto segue.**

Nel rispetto di quanto disposto dal Programma GOL, al fine di concorrere al conseguimento dei target aggiuntivi, si evidenzia che il target in termini di persone formate prevede che:

- per i Percorsi di aggiornamento per l'attestazione di conoscenze e capacità riferite al Repertorio delle qualifiche professionali di cui alla misura 2.A è persona formata il beneficiario che in esito alla formazione ha acquisito una "scheda capacità e conoscenze" debitamente repertoriata nel sistema Informativo SIFER
- per i Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali

2.B è persona formata il beneficiario che in esito alla formazione ha acquisito una certificazione riferita ad almeno una Unità di competenze della qualifica di riferimento del percorso formativo.

La sola attestazione della frequenza non costituisce elemento sufficiente per il conseguimento del target in termini di persone formate.

Con riferimento alle modalità di erogazione - in presenza e/o da remoto in modalità sincrona - delle diverse Misure, si richiama quanto previsto nella deliberazione di Giunta regionale n.449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022".

Il soggetto attuatore dovrà bilanciare i pesi delle attività in presenza e a distanza, così da modellare l'offerta sulle molteplici e differenti esigenze delle persone. L'utilizzo degli strumenti tecnologici potrà essere previsto con la finalità di sostenere una più facile fruizione da parte dei partecipanti, tutelando però le persone che - per ragioni oggettive o soggettive - continuano a trarre maggiori vantaggi da una formazione in presenza caratterizzata dal rapporto umano diretto e da uno spazio fisico dedicato nonché salvaguardando la componente professionalizzante e l'effettivo ricorso a metodologie formative laboratoriali.

In fase di erogazione delle attività, pertanto, potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le attività di formazione laboratoriale, i tirocini curricolari (stage) e gli esami vengono effettuati in presenza.

Resta nella responsabilità degli enti attuatori valutarne l'effettivo ricorso in funzione dei contenuti e dalle caratteristiche dei destinatari, al fine di garantire processi di apprendimento efficaci. Si evidenzia che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi formative previste.

Per tutte le attività formative potrà essere erogata a valere sulle risorse complessive del finanziamento delle Operazioni l'indennità di frequenza.

L'indennità potrà essere riconosciuta in applicazione di quanto previsto dalle deliberazioni nn. 5/2022, 6/2022 e 5/2023 del Commissario straordinario di ANPAL pari a 3,5 euro per ora effettivamente fruita dalla persona. L'Operazione dovrà pertanto ricomprendere un unico Progetto di cui alla tipologia 65, avente quale referente il soggetto titolare dell'Operazione, che ricomprenderà le indennità riconosciute alle persone per la partecipazione alle diverse tipologie di percorso formativo.

I percorsi saranno finanziati ricorrendo all'UCS dedicata di cui alla deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5/2023:

- Euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula;
- Euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di stage/project work;
- Euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

I costi connessi al servizio di formalizzazione delle capacità e conoscenze ed al servizio di certificazione delle competenze sono ricompresi, ai sensi di quanto disposto dalle delibere ANPAL in materia di UCS, nel costo del progetto corsuale.

## **2.A Percorsi di aggiornamento per l'attestazione di conoscenze e capacità riferite al Repertorio delle qualifiche professionali**

Dovranno essere candidati progetti riconducibili a percorsi riferiti al Repertorio delle qualifiche professionali, funzionali a supportare le persone nell'aggiornamento e incremento del proprio profilo formativo e professionale che in esito permetteranno alle persone di vedere attestate le conoscenze e competenze in una Scheda capacità e conoscenze. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento le qualifiche di Operatore Socio Sanitario, di Estetista e di Acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

Per ogni singolo progetto, e pertanto qualifica professionale di riferimento, dovranno essere descritte le analisi in termini di occupabilità attesa al termine anche in esito ai processi di collaborazione con le imprese e dovrà essere descritto il sistema produttivo territoriale di riferimento.

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia *C03 Formazione permanente*:

- 2.A.1 Percorsi brevi di aggiornamento professionalizzante di durata standard di 40 ore;
- 2.A.2 Percorsi di aggiornamento professionalizzante di durata standard di 70 ore;
- 2.A.2 Percorsi di aggiornamento professionalizzante di durata standard di 100 ore.

Le operazioni potranno essere costituite da progetti riferiti ad ogni singola qualifica e per ogni qualifica potranno essere previsti progetti riferiti ai sopra citati standard di durata.

I progetti:

- dovranno prevedere in esito il rilascio di una scheda capacità e conoscenze
- potranno prevedere quale modalità didattica attività di Project work

- non potranno prevedere, tenuto conto della durata, ore di stage/tirocinio curricolare;
- non potranno prevedere ore di e-learning ovvero di formazione erogata a distanza asincrona strumentata.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 e ss.mm.ii. dovrà essere rilasciata una scheda capacità e conoscenze.

È responsabilità degli enti di formazione, per ciascun progetto effettivamente avviato e pertanto in funzione degli effettivi beneficiari e quindi del gruppo classe, garantire una progettazione di dettaglio che determini:

- in fase di realizzazione le conoscenze e capacità attese al termine in funzione delle conoscenze e competenze già possedute dai beneficiari, e pertanto dal gruppo classe, e in funzione dei risultati di apprendimento attesi al termine per sostenere l'inserimento lavorativo;
- in esito le conoscenze e competenze che dovranno essere formalizzate a ciascuno dei beneficiari che avranno completato il percorso al netto degli eventuali crediti formativi dei singoli.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 8 che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 8, e comunque non inferiore a 6, con comunicazione all'Area "Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

## **2.B Percorsi di riqualificazione per la certificazione di competenze riferite al Repertorio delle qualifiche professionali**

Dovranno essere candidati progetti finalizzati al rilascio di un certificato di competenze o di una qualifica professionale di cui al repertorio regionale. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento le qualifiche di Estetista e di Acconciatore nonché le qualifiche di Operatore trattamenti estetici e Operatore dell'acconciatura.

Per ogni singolo progetto dovranno essere descritte le analisi in termini di occupabilità attesa al termine anche in esito ai processi di collaborazione con le imprese e dovrà essere descritto il sistema produttivo territoriale di riferimento.

I progetti dovranno essere ricondotti alle due tipologie in funzione del liv. EQF della qualifica di riferimento:

- C10 *Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche* per le qualifiche di III e IV liv. EQF
- C11 *Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità* per le qualifiche di liv. pari o superiore al V liv. EQF

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 1.000 ore (di cui 45% di stage) per la qualifica di Operatore Socio Sanitario per persone con esperienza lavorativa assente o non coerente o irrilevante;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore per la qualifica di Operatore Socio Sanitario (di cui stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente con la qualifica;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Con riferimento ai percorsi aventi a riferimento la qualifica di Operatore Socio sanitario potranno essere progettati unicamente percorsi che prevedano al termine il rilascio della qualifica professionale e pertanto non sono approvabili percorsi che prevedano il rilascio di unità di competenze.

Per i percorsi finalizzati alla certificazione di Unità di competenze le durate dovranno essere determinate in funzione del numero di UC da certificare al termine nonché delle esperienze pregresse previste in accesso. In ogni caso la durata minima dei progetti dovrà essere pari ad almeno 151 ore.

Tutti i progetti, indipendentemente dalla qualifica professionale di riferimento, dovranno permettere alle persone di acquisire le competenze digitali adeguate al profilo di competenze tecnico professionale e pertanto all'obiettivo occupazionale atteso.

Pertanto, le competenze digitali dovranno costituire parte integrante del percorso professionalizzante.

Per ciascun progetto formativo, in funzione della qualifica professionale e delle effettive competenze digitali in accesso da parte delle persone, la progettazione formativa di dettaglio e la conseguente erogazione dovrà garantire competenze adeguate a corrispondere al fabbisogno delle imprese per affrontare le innovazioni organizzative e produttive determinate dalla transizione digitale.

Ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1298/2015, più alto è il livello di competenze EQF (European Qualifications Framework) da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. Con particolare riferimento ai livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

È responsabilità degli enti di formazione in fase di attuazione, con riferimento alla progettazione formativa e alle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze e delle certificazioni previste in esito ai percorsi stessi.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa rispetto all'area/qualifica professionale obiettivo del percorso, si dovrà procedere, in fase di accertamento dei requisiti di accesso a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta, alla analisi contestuale dei seguenti elementi tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto d'impresa nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto da considerarsi anche in relazione alla complessità della qualifica.

I progetti dovranno prevedere un numero minimo di iscritti pari a 10 che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio con un numero di utenti iscritti inferiore a 10, e comunque non inferiori a 8, con comunicazione all'Area "Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

Non sono ammissibili ore di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

Ciascuna progetto di tipologia C10 e C11 dovrà prevedere il correlato progetto di certificazione delle competenze riferiti al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013.

## **2.C Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali**

I progetti dovranno rendere disponibili ai beneficiari percorsi formativi finalizzati ad adeguare ed aggiornare le competenze digitali di base per facilitarli nella piena fruizione dei percorsi professionalizzanti.

La progettazione formativa, la valutazione degli apprendimenti e l'attestazione delle competenze acquisite dovrà fare riferimento alle Aree di competenza di cui al Framework europeo DIGCOMP 2.2: Alfabetizzazione su informazioni e dati; Comunicazione e collaborazione; Creazione di contenuti digitali; Sicurezza; Risolvere problemi.

Dovranno essere candidati:

- 2.C.1 Percorsi brevi di alfabetizzazione informatica della durata standard di 16 ore;
- 2.C.2 Percorsi di alfabetizzazione informatica della durata standard di 40 ore.

Dovrà essere presentato un solo progetto per ciascuno standard di durata. In fase di realizzazione, la progettazione di dettaglio e la declinazione dei contenuti dovranno tener conto delle specifiche caratteristiche delle persone, della domanda di competenze espressa e degli obiettivi formativi e professionali attesi.

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia *C03 Formazione permanente* e NON dovranno essere riferiti al Sistema regionale delle Qualifiche. In fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di Progetto, l'opzione "Altro" e NON dovrà essere individuata una specifica Area professionale di cui al Sistema regionale delle Qualifiche. I progetti dovranno prevedere, al termine, il rilascio di un Attestato di frequenza.

I percorsi e pertanto i Progetti potranno essere avviati con un numero minimo di 6 partecipanti che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 6, e comunque non inferiori a 4, con comunicazione all'Area "Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

## **2.D Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze linguistiche**

I progetti dovranno rendere disponibili ai beneficiari percorsi formativi finalizzati ad adeguare ed aggiornare le competenze linguistiche di base per facilitarli nella piena fruizione dei percorsi professionalizzanti.

Potranno essere candidati:

- 2.D.1 Percorsi brevi di alfabetizzazione linguistica della durata standard di 16 ore;
- 2.D.2 Percorsi di alfabetizzazione linguistica della durata standard di 40 ore;

Dovrà essere presentato un solo progetto per ciascuno standard di durata. In fase di realizzazione, la progettazione di dettaglio e la declinazione dei contenuti dovranno tener conto delle specifiche caratteristiche delle persone, della domanda di competenze espressa e degli obiettivi formativi e professionali attesi.

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia *C03 Formazione permanente* e NON dovranno essere riferiti al Sistema regionale delle Qualifiche. In fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di Progetto, l'opzione "Altro" e NON dovrà essere individuata una specifica Area professionale di cui al Sistema regionale delle Qualifiche. I progetti dovranno prevedere, al termine, il rilascio di un Attestato di frequenza.

I percorsi e pertanto i Progetti potranno essere avviati con un numero minimo di 6 partecipanti che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Si specifica inoltre che in fase di gestione dell'operazione potrà essere comunicato dal soggetto realizzatore l'avvio di singole edizioni con un numero di utenti iscritti inferiore a 6, e comunque non inferiori a 4, con comunicazione all'Area "Gestione e Liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", debitamente accompagnata da richiesta in tal senso del Centro per l'Impiego territorialmente competente. Nel caso di assenza della richiesta le ore erogate non saranno rendicontabili.

Non sono ammissibili ore di stage, di project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning).

## **2.E Percorsi di formazione per la sicurezza**

I progetti dovranno rendere disponibili ai beneficiari percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze e alla comprensione dei comportamenti necessari per operare nelle logiche di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. La formazione è pertanto finalizzata a sostenere le persone nelle esperienze formative nei contesti di lavoro, tirocini, e/o nell'inserimento lavorativo.

Dovranno essere candidati:

- 2.E.1 Formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008 - rischio medio della durata di 12 ore;
- 2.E.2 Formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008 - rischio specifico della durata di 4 ore;
- 2.E.3 Formazione per operatori alimentaristi - Delibera di Giunta Regionale n. 311/2019 della durata di 3 ore;
- 2.E.4 - Formazione per addetti alla conduzione dei carrelli elevatori - allegato VI Accordo Conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012 della durata di 12 ore.

Potranno inoltre essere ammissibili, previa autorizzazione dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, altri percorsi assimilabili per finalità e durata.

I percorsi e pertanto i progetti potranno essere avviati con un numero minimo di 4 partecipanti che abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso.

I progetti dovranno essere ricondotti alla tipologia *C03 Formazione permanente* e NON dovranno essere riferiti al Sistema regionale delle Qualifiche. In fase di predisposizione della candidatura nel sistema informativo SIFER dovrà essere scelto, con riferimento ai dati corsuali di Progetto, l'opzione "Altro" e NON dovrà essere individuata una specifica Area professionale di cui al Sistema regionale delle Qualifiche.

I progetti:

- dovranno prevedere al termine il rilascio del corretto attestato in esito al percorso, nel rispetto delle disposizioni di riferimento;
- non potranno prevedere ore di stage, project work e di formazione asincrona a distanza supportata (e-learning); la formazione a distanza in modalità sincrona potrà essere prevista nel rispetto delle disposizioni di riferimento per ciascun profilo.

Con riferimento ai percorsi di "alimentaristi" si rammenta che, ai sensi della DGR n.311/2019 "Aggiornamento, alla luce delle modifiche intervenute con L.R. n. 14/2018 alla L.R. n. 11/2003, delle linee guida contenute nella Delibera n. 342/2004, relativamente ai criteri e alle modalità per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene degli alimenti per gli alimentaristi", gli Enti di formazione che intendano organizzare tali percorsi devono essere in possesso di accreditamento con le modalità previste al punto 9 lettera c) dell'Allegato della stessa Delibera.

## **E. PRIORITA'**

**Innovazione sociale:** capacità di formare competenze anche trasversali funzionali a sostenere processi di innovazione sociale.

**Sviluppo territoriale:** rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali. Sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone nei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità e favoriscano la piena fruizione delle opportunità; saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale.

**Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità:** capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi e finalizzati a sostenere la conciliazione.

#### **F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti realizzatori titolari delle operazioni:

- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 e ss.mm.ii., o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Avviso, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili", nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata;
- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito e dichiarando il possesso dei suddetti requisiti aggiuntivi entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si specifica che potranno essere approvate le sole operazioni che, alla data di adozione della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale, risulteranno a titolarità di un soggetto/organismo accreditato.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita nel rispetto di quanto di seguito indicato:

- per le Prestazioni per il lavoro Percorso 4 - Lavoro e Inclusione di cui alla Tabella D.1 la responsabilità in qualità di soggetto referente dei progetti dovrà essere attribuita ad un soggetto accreditato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 e ss.mm.ii., o che abbia presentato domanda di

accreditamento entro la data di scadenza del presente Avviso, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 nell'ambito distrettuale coerente con l'Azione su cui l'operazione viene candidata. Si precisa che il "Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19" potrà avere come referente anche un organismo di formazione professionale accreditato come sopra specificato;

- per le Misure per la formazione Percorso 4 - Lavoro e Inclusione di cui alla Tabella D.2 la responsabilità in qualità di soggetto referente dei progetti dovrà essere attribuita ad un organismo di formazione professionale accreditato come sopra specificato. I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013; in particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Con riferimento alla prestazione F2) Attivazione del tirocinio, si precisa che i referenti dei progetti di cui alla tipologia TP01 dovranno, inoltre, essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori di tirocini ed i referenti dei progetti di cui alla tipologia FC01r dovranno essere inseriti nell'elenco dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini, elenchi approvati con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Avviso.

Si specifica altresì che per tutti i progetti approvati la responsabilità sarà attribuita ai soli soggetti/organismi che, alla data di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle Operazioni, risulteranno accreditati.

Le Operazioni potranno essere candidate da un soggetto titolare avente i requisiti sopra specificati anche in partenariato attuativo con altri soggetti e, in tal caso, nell'Accordo di partenariato allegato all'Operazione dovranno essere riportati ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritti dalle parti. L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti e pertanto, data l'impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi organismi realizzatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015, il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente

alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed autorizzato con nota del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione;
- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica, inoltre, che ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale accordo di partenariato. I Delegati sono i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

#### **G. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni sono tenuti, altresì, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

Si precisa inoltre che tra i destinatari degli interventi di cui al presente Avviso possono rientrare anche beneficiari di NASPI, DIS-COLL, Assegno di Inclusione o Supporto per la Formazione e il Lavoro. A queste persone si applicano i regimi di condizionalità in relazione al rispetto degli impegni previsti dai Patti di Servizio Personalizzati, seguendo le procedure disponibili al seguente indirizzo

<https://www.agenzia lavoro.emr.it/come-fare-per/operatori/gestire-le-procedure-per-lapplicazione-del-regime-di-condizionalita>

Affinché il regime di condizionalità sia effettivo è necessario che i soggetti realizzatori si impegnino a rispettare le modalità di verifica e di documentazione atte a rendere trasparente e tracciato il percorso dell'utente relativamente all'effettiva partecipazione alle misure previste dal Patto di servizio nonché alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, seguendo le indicazioni operative approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1315 del 31/07/2023.

#### **H. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Il presente Avviso ha una dotazione complessiva pari ad euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h).

Come specificato nel PAR GOL alla tabella 5.1.6 concorrono a rendere disponibili le opportunità ai beneficiari del cluster 4 le risorse derivanti dalle economie cassa in deroga 2014/2016. Tali risorse, aggiuntive alle risorse rese disponibili a valere sul presente Avviso, sono finalizzate esclusivamente al finanziamento dell'indennità di partecipazione ai tirocini.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, Regione Emilia-Romagna si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa. Si evidenzia, altresì, che l'importo complessivo potrà essere incrementato con successivi atti al fine di garantire la continuità dei servizi e pertanto in funzione della numerosità delle persone che saranno state prese in carico da ciascun soggetto realizzatore nel corso della realizzazione.

La dotazione complessiva è pari ad euro 20.000.000,00 di cui al PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico h) *Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.*

	<b>Regolamento (UE) 2021/1057</b>	<b>Programma FSE+</b>
--	-----------------------------------	-----------------------

Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	ES04.8
Settore d'intervento		153 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Tematiche secondarie		05 Non discriminazione
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33 - Nessun orientamento territoriale

#### Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO02	Partecipanti disoccupati compresi i disoccupati di lungo periodo
EECO04	Partecipanti persone inattive

#### Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR02	Partecipanti che intraprendono un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

La quantificazione per ciascuna azione, ovvero per ciascun ambito distrettuale, è determinata in funzione del numero dei beneficiari

delle operazioni approvate in esito alla procedura di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2022 "Approvazione secondo Avviso per l'attuazione del programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili le misure formative e per il lavoro - Percorso 4 - Lavoro e inclusione", dal loro avvio alla data del 31/05/2024, come da monitoraggio dell'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Tenuto conto del costo unitario previsto dal PAR GOL, come aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2024, è stato conseguentemente definito il target aggiuntivo per ciascun ambito distrettuale cui concorreranno le azioni di cui al presente Avviso.

Tenuto conto di quanto sopra, di seguito si riporta per ciascuna azione, corrispondente al relativo ambito distrettuale, la dotazione finanziaria e il relativo target di riferimento.

<b>Azione</b>	<b>Ambiti distrettuali</b>	<b>Risorse</b>	<b>Target</b>
1	Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	370.117,00 €	100
2	Azienda USL di PIACENZA - Levante	227.161,00 €	61
3	Azienda USL di PIACENZA - Ponente	187.996,00 €	51
4	Azienda USL di PARMA - Parma Città	906.688,00 €	245
5	Azienda USL di PARMA - Fidenza	362.283,00 €	98
6	Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	197.787,00 €	53
7	Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	272.202,00 €	74
8	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.780.084,00 €	481
9	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	327.034,00 €	88
10	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	299.618,00 €	81
11	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	258.494,00 €	70
12	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	340.742,00 €	92
13	Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	176.246,00 €	48
14	Azienda USL di MODENA - Modena	751.983,00 €	203
15	Azienda USL di MODENA - Carpi	544.404,00 €	147
16	Azienda USL di MODENA - Mirandola	403.407,00 €	109
17	Azienda USL di MODENA - Sassuolo	536.571,00 €	145
18	Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	146.872,00 €	40
19	Azienda USL di MODENA - Vignola	291.785,00 €	79
20	Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	152.747,00 €	41
21	Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	1.462.842,00 €	395
22	Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	468.031,00 €	126
23	Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	258.494,00 €	70
24	Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	516.988,00 €	140
25	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	524.821,00 €	142

26	Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	276.119,00 €	75
27	Azienda USL di IMOLA - Imola	659.943,00 €	178
28	Azienda USL di FERRARA - Ovest	266.327,00 €	72
29	Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	845.981,00 €	229
30	Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	587.487,00 €	159
31	Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	1.041.809,00 €	282
32	Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	452.365,00 €	122
33	Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	491.530,00 €	133
34	Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	732.400,00 €	198
35	Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	556.154,00 €	150
36	Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	395.574,00 €	107
37	Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	1.347.302,00 €	364
38	Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	581.612,00 €	157
<b>Totale</b>		<b>20.000.000,00 €</b>	

Ogni operazione dovrà essere candidata a valere su una sola delle 38 Azioni definite in funzione di un Ambito distrettuale.

A seguito della presentazione delle operazioni nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite, si procederà all'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle operazioni candidate.

L'assegnazione finanziaria impegna il soggetto realizzatore a rendere disponibile un numero di appuntamenti (slot), per ciascuna settimana e ogni sede operativa accreditata e le altre sedi di erogazione di politica attiva, coerente con il raggiungimento dei target individuati e ad erogare le misure previste a favore del numero di beneficiari assegnato, nel rispetto dei massimali relativi al numero di ore per ciascuna misura come specificato al punto D. nel rispetto di quanto previsto dalle deliberazioni ANPAL n. 5/2022, n. 6/2022 e n.5/2023.

#### **I. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica non oltre le ore 12.00 del 16/10/2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Si specifica che la richiesta di finanziamento deve essere completa degli allegati nella stessa richiamati, in quanto parti integranti della richiesta stessa, che sono generati automaticamente dal Sistema informativo e che di seguito si richiamano:

- Allegato A - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente l'ottemperanza all'art. 17 Legge n. 68 del 12/3/1999 e alla legge antimafia D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 e s.m.i.;
- Allegato G oppure Allegato H che costituiscono parte integrante della richiesta di finanziamento solo nel caso in cui il soggetto titolare delle operazioni candidate non sia anche un organismo di formazione accreditato, e riguardano le dichiarazioni per l'acquisizione della documentazione antimafia.  
In particolare, l'Allegato G è la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di esenzione dalla produzione della documentazione antimafia da utilizzare laddove il soggetto titolare delle operazioni candidate sia un soggetto di natura pubblica (partecipato e vigilato da soggetti pubblici). L'Allegato H è la dichiarazione sostitutiva di atto notorio delle persone sottoposte a verifica e relativi parenti conviventi.

Inoltre, in caso di candidatura in partenariato attuativo, l'Accordo di Partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato sempre tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>

## **J. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni candidate in risposta al presente Avviso sono ritenute ammissibili se:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui alla lettera F., che si intende pertanto qui integralmente richiamata;
- candidate a valere su una sola delle 38 Azioni definite in funzione di un Ambito distrettuale, come previsto dalla lettera D.;
- per tutti i progetti riferiti alle prestazioni per il lavoro/misure formative almeno uno dei soggetti responsabili e referenti del progetto è un soggetto ammissibile previsto per ciascuna prestazione/misura, come indicato alla lettera F.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da lettera I.;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui alla lettera I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione,

Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni risultate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alle tipologie:

- TP01 Promozione tirocini
- FC01r Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - L.R. n. 1/19 - Remunerazione a risultato
- T02a Indennità per la partecipazione al tirocinio - LR 1/19
- IDO Incontro Domanda
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto, ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con la strategia del PR FSE+ e	1 - 10	10	operazione

		dell'obiettivo specifico, con il PAR GOL e con gli obiettivi del presente Avviso			
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi dei potenziali destinatari anche con riferimento al contesto produttivo e occupazionale del Distretto di riferimento	1 - 10	10	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con le imprese profit e no profit e con altri eventuali partner a sostegno dell'inclusione attraverso il lavoro dei beneficiari	1 - 10	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento e delle modalità organizzative	1 - 10	15	operazione
	2.2	Qualità della proposta in termini di modello di intervento per garantire flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione dei partecipanti	1 - 10	10	operazione
	2.3	Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione delle Misure	1 - 10	10	progetto
	2.4	Qualità e adeguatezza del progetto in termini di metodologie, modalità di intervento e obiettivi attesi	1 - 10	10	progetto
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Innovazione sociale	1 - 10	5	operazione
	3.2	Sviluppo territoriale	1 - 10	10	operazione
	3.3	Pari opportunità, non discriminazione e interculturalità	1 - 10	5	operazione
<b>Totale</b>				<b>100</b>	

\* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se almeno un progetto riferito a ciascuna prestazione per il lavoro e misura formativa risulterà

approvabile al fine di garantire ai potenziali destinatari la disponibilità delle Misure.

Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione.

Le operazioni saranno inoltre non approvabili se per almeno una Prestazione/Misura risulteranno non approvabili tutti i progetti riferiti alla stessa. Il punteggio delle operazioni non approvabili è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Le operazioni approvabili andranno a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Avviso saranno approvate 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione, l'operazione che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria.

Come previsto alla lettera F. - qui integralmente richiamata - potranno essere approvate le operazioni che, alla data di adozione della deliberazione di approvazione della Giunta Regionale, risulteranno a titolarità di un di un soggetto/organismo accreditato. Si specifica altresì che per tutti i progetti approvati la responsabilità sarà attribuita ai soli soggetti/organismi che, alla data di adozione della deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle Operazioni, risulteranno accreditati.

#### **K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **L. TERMINI PER L'AVVIO, LA DURATA E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni dovranno essere avviate a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale

nella sezione "Amministrazione Trasparente" e termineranno a conclusione dei programmi di tutti i beneficiari presi in carico.

Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", attraverso propria nota.

Con riferimento alla durata dei programmi dei beneficiari si precisa quanto segue.

In coerenza a quanto disposto dalla Deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 13 del 18/12/2023 che prevede che *"Gli standard di durata sono riferiti ad un periodo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, decorsi i quali le prestazioni sono ripetibili con il medesimo standard in capo allo stesso beneficiario disoccupato al fine di assicurare continuità nella presa in carico"* si specifica quanto segue:

- la durata dei programmi dei beneficiari che fruiranno delle prestazioni a valere sulle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso è pari a 12 mesi;
- tale durata si intende automaticamente prorogata per il periodo necessario per garantire la conclusione dei percorsi formativi o dei tirocini già avviati alla scadenza sopra indicata;
- le persone che hanno già fruito delle prestazioni nell'ambito delle Operazioni approvate in attuazione della procedura di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1316/2022 qualora decorsi 12 mesi permangano in uno stato di disoccupazione potranno ripetere integralmente il percorso di politica attiva per ulteriori 12 mesi.

Dal momento dell'avvio delle Operazioni approvate in esito al presente Avviso, saranno chiuse le Operazioni in corso approvate con DGR n. 1822/2022: non sarà pertanto più possibile su tali Operazioni prendere in carico nuovi beneficiari, fermo restando l'obbligo di portare a conclusione tutti i percorsi individuali avviati.

L'impegno dei soggetti realizzatori è di rendere disponibili alle persone inviate dai Centri per l'Impiego prestazioni adeguate e corrispondenti all'effettivo bisogno, concorrendo conseguentemente al conseguimento del target.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni

per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

#### **M. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ**

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione. La descrizione dovrà mettere bene in evidenza sintesi, obiettivi e risultati. La sintesi deve contenere:
  - descrizione sintetica dei contenuti del percorso;
  - requisiti di accesso ed eventuali criteri e modalità di selezione previsti, compresi quelli preferenziali che danno priorità di accesso e/o un punteggio maggiore per la formulazione dell'eventuale graduatoria;
  - indicazioni temporali sull'avvio del percorso;
  - attestato rilasciato al termine;
  - nel caso di percorsi finalizzati alla certificazione di qualifica o di competenze, denominazione della qualifica di riferimento o delle unità di competenza, i requisiti formali e

sostanziali richiesti, il numero di partecipanti massimo previsto e il riferimento alla selezione in caso di candidati in soprannumero;

- indicazione, se previsti, della quota a carico dei partecipanti, del valore dell'assegno di frequenza, dei rimborsi spese, ecc.
- durata del percorso formativo con articolazione fra teoria e stage, se previsto.
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari per il rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: [formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it](mailto:formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it).

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;

- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

#### **N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **O. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)**

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR. In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

## **P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

## **Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo [AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it).

## **R. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali,

organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").